

Mentre la primavera ha portato giornate discontinue di tempo sereno, la Proloco invece è già partita con la solita decisione e serietà per quanto riguarda i primi appuntamenti. Innanzi tutto la giornata ecologica del 20 aprile, di cui trovate un articolo in questo numero, grande lavorata, grande soddisfazione e buona partecipazione da parte dei paesani che già dal giorno prima hanno iniziato a recuperare rifiuti. Unica nota stonata il fatto che anche in questi giorni qualche "ribelle" continua a scaricare lungo le carraie, macerie, rifiuti e addirittura eternit. Grande stupore e soddisfazione hanno invece destato, la ristrutturazione del salone parrocchiale da parte di alcune volontarie del paese e la relativa cena di pesce di inaugurazione. Il salone è stato pulito, tinteggiato, sono stati appesi nuovi quadri e nuove tende e tutto è stato presentato la sera della cena pesce organizzata in collaborazione con la pescheria di Max di Castelnuovo, che ringrazio. Come da preavviso la serata ha potuto ospitare solo le prime 40 persone che hanno fatto richiesta, tutto è riuscito molto bene e le spese per la sistemazione del salone sono state azzerate. Oltre alle gustose specialità marinare hanno suscitato particolare attenzione gli abbinamenti con il vino proposto da Cafiero, che ringrazio, appositamente acquistato presso una ricercata cantina veneta. Un nuovo intervento che mi stava molto a cuore, è la riqualificazione e pulizia dell'area della Luccola, erano almeno tre anni che provavo ad inviare richieste in Regione per avere l'autorizzazione e ad invogliare i miei compagni di proloco a fare questa lavorata. Devo dire che è stata una dura e



soddisfacente lavorata anche se forse non è proprio terminata come speravo, credo che manchino ancora alcuni "tocchi" per ottenere una bellissima "piccola baia della Luccola", vediamo se avremo tempo per completare bene l'intervento, intanto mi preme ringraziare quanto al di fuori dei soliti noti ci hanno aiutato, in particolare Sergio, Battista, Filippo, Danilo e Marco. Con l'estate in arrivo può comunque essere un'area adeguata per i bambini che vogliono mettere i piedi nell'acqua, per i ragazzi che vogliono sbollire con i gavettoni i primi caldi e per tutte quelle persone che vogliono godere di una zona fresca e tranquilla in riva al fiume. Proseguono intanto i lavori per realizzare un impianto di irrigazione elettronico e temporizzato al campo da calcio, in modo da sprecare il minor quantitativo di acqua ed evitare che debba essere sempre un volontario ad andare ad aprire e chiudere durante la notte. Per questo intervento un doveroso grazie agli "esterni" Primo, Claudio e Filippo. Chiudo ringraziando le persone che si sono volontariamente offerte di curare i vari parchi del paese (Wilson, Bruno, Luca, Giancarlo, Matteo, Fredo, Alfonso e altri amici del Castello). Un saluto, sincero, a Elio, nel cui bar sono cresciuto e che per il momento abbandona!!!

*Come forse saprete, il 31 maggio 2008, si svolgerà  
l'inaugurazione della nuova gestione dell'Antica Osteria del Castello  
Siete tutti invitati a partecipare al buffet dalle ore 16.00.  
L'inaugurazione proseguirà con la musica del dj Mugno alle ore 21.30  
La proloco da il benvenuto ai nuovi titolari con un grosso in bocca al lupo!!!*

## STAFF PROLOCO

**Presidente:**  
MARIANI ROBERTO "Bobo"  
**Vice Presidenti:**  
FONTANA GIUSEPPE "Beppo"  
GIORGINI LINO "Lino"  
**Tesoriere:**  
SBRIGHI LORENZO "Lori"

**Segretario:**  
SILVESTRI ALEX "Ale"  
**Consiglieri:**  
SASSI ALFONSO, SASSI GIULIO  
**Consiglieri del Comune:**  
BERETTA FABIO, BELLI ROBERTO

Per informazioni, collaborazioni, critiche e quant'altro, potete contattarci direttamente o scrivere sul guestbook del sito [sologno.it](http://sologno.it) o all'indirizzo email: [bobo-70@libero.it](mailto:bobo-70@libero.it)  
PARTECIPA ANCHE TU A MIGLIORARE IL GAZZETTINO!!!

Il costo della realizzazione di questo numero è stato offerto da:

TERMOIDRAULICA - LATTONIERE

**BELLI**  
Gianpaolo

VILLA MINOZZO (RE)

Tel. e Fax: 0522 801686  
Cell. 335 6813500

E-mail: [belligianpaolo@libero.it](mailto:belligianpaolo@libero.it)



## ECO-SOLOGNO

Sologno, 20/4/2008.... Che dire; anche la giornata ecologica di quest'anno ci ha portato a *strariempire* un camion del comune! Infatti anche questa volta abbiamo trovato di tutto e di più tra le rive e i boschi della nostra zona; i vari gruppi che si sono formati in mattinata si sono divisi per aree, dal momento che sono state pulite la zona di Fosso Scaglia, Canareto, la strada per andare a Poiano, senza dimenticare alcune cariche di roba che qualche abitante del Castello ci ha richiesto di andare a ritirare presso le loro abitazioni.. Bisogna dire che la grande lavorata ci ha soddisfatto molto in quanto ha consentito di ripulire tali aree, anche se non ancora del tutto (data l'impressionante mole di rifiuti che da anni vi si scarica abusivamente), **inquinata** in modo pauroso da qualche *incivile* (nonché davvero *ignorante*) personaggio irrispettoso della natura e di tutti coloro che ne fruiscono (umani e animali, tanto per intenderci). Il dato preoccupante è che nonostante la nostra campagna di sensibilizzazione sia iniziata già qualche anno fa, ci siamo resi conto che ancora al giorno d'oggi esiste qualcuno che continua a scaricare i propri rifiuti dove non dovrebbe assolutamente. La cosa che poi non riesco proprio a capire è il non sfruttare la possibilità che l'ENIA oggi offre, dal momento che tale ente, su chiamata gratuita di coloro che hanno rifiuti ingombranti da gettare, viene a ritirare tale materiale GRATUITAMENTE presso le abitazioni private. Sem-



bra proprio che ci sia gente che faccia fatica a fare una telefonata così semplice, la quale comporterebbe anche l'eliminazione delle discariche abusive di cui poi noi ci occupiamo in queste giornate ecologiche. Infatti non bisogna pensare che in queste zone in cui siamo intervenuti si trovino solo rifiuti di grandi dimensioni, come lavatrici stufe e lavastoviglie, ma una quantità impressionante di vetro, barattoli, nylon, pannolini, carta e qualsiasi altra cosa possa passavi per la mente... Comunque nonostante tutto noi non molliamo perché crediamo molto nella pulizia e nella bellezza delle nostre zone; vorremmo solo che anche altri iniziassero a rispettarle (e a rispettarci) di più di quello che hanno fatto fino ad ora...

Lasciando da parte queste polemiche vorrei rendervi partecipi della nostra soddisfazione e approvazione del fatto che (come la passata edizione) molti paesani hanno portato in piazza i rifiuti di cui volevano disfarsi, con ciò dimostrando che la nostra campagna pro-natura vi ha sensibilizzato in modo giusto. Inoltre quest'anno abbiamo avuto anche una maggiore collaborazione nell'arco della stessa giornata ecologica; ciò ha permesso una migliore e più vasta raccolta rifiuti, evitando inoltre la faticaccia che si sarebbe prospettata nel caso in cui fossimo stati solo in 4 o 5. Questa volta invece eravamo almeno una ventina e ciò anche per grande merito del gruppo di cacciatori (anche non paesani) che sono venuti a darci man forte. Se posso finire con un'altra piccola rimostranza, devo dire che (personalmente) non sono rimasto molto soddisfatto della scarsa partecipazione di giovani all'evento. Basti pensare al fatto che sotto i 25 anni gli unici presenti siamo stati io, Ivan ed Eugenio, mentre gli altri (ragazzi e ragazze senza distinzioni) non hanno dato il minimo segno di interesse.

Comunque noi e tutti quelli di voi che hanno partecipato continueremo a crederci per far sì che le cose migliorino sempre più....

Vi lascio aspettandovi per la prossima edizione della giornata ecologica...

## SOLOGNO PER ME

a cura di: Francesca Giorgini

### LA DOPPIA ANIMA DI MIO PADRE

Accolgo volentieri l'invito fatto da Giorgio sull'ultimo numero del Gazzettino a continuare una specie di "rubrica" sul significato che ha Sologno per noi. Lo accolgo perché leggendo quelle righe mi sono trovata a sorridere vedendo che i sentimenti sono un po' gli stessi per tutti...

Molti miei amici a Genova hanno la casa in campagna: quasi tutti durante l'infanzia e l'adolescenza vi hanno passato intere estati (come noi) a giocare, liberi dai vincoli e dai pericoli della città; nessuno di loro però ha nei confronti di quei posti l'attaccamento che abbiamo noi a questo paese.

Oggi è sabato 17 maggio e io sono partita da Genova per venire su. Nessun progetto per il week end se non quello di godermi Sologno..e non è solo una questione di relax, di quiete, di staccarsi dal quotidiano. Per me è una questione di radici.

Prima di me a Sologno ci sono passate le persone a cui voglio bene ed è nei racconti di mio nonno che mi perdo a immaginare un paese pieno di persone che lavorano e faticano, scherzano e ridono..Mio nonno racconta mentre la nonna in disparte ridacchia con discrezione pensando ad un mondo che ormai non c'è più, un mondo che mi sarebbe piaciuto conoscere e che riesco chiaramente a figurarmi nei luoghi, nei colori nei profumi e negli atteggiamenti della gente.

Ancora oggi ogni volta che vengo su passo dal cimitero, per una visita e un pensiero davanti alla tomba di mia zia Lucia ma anche a tutte quelle persone che in un modo o nell'altro hanno attraversato la mia vita. Sologno è immaginare i miei genitori a 20 anni (con quelli che ancora oggi sono i loro amici) che vanno in giro a ballare e a fare baracca (beh, in quest'ultima situazione ci immagino più mio padre che mia madre in effetti...) vivendo le loro estati in compagnia e spensieratezza.

E poi ci sono io. Che se sto troppo a lungo lontano da questo paese ne sento la mancanza. E' come una voce dentro di me che mi chiama. Sologno sono i preparativi della festa della Castagna insieme agli altri, le grigliate nelle notti d'estate o le serate sul balcone di casa immersa nel buio dell'Isola a guardare le stelle e sentire solo il vento tra gli alberi.

Sono i ricordi, i sorrisi, le persone che mi hanno accompagnato lungo tutta la mia strada. E così eccomi qui anche stasera a ripensare a quello che mi ha sempre detto mio padre, che noi abbiamo una "doppia anima", mai completa, fatta di Genova e di Sologno. Di entrambi i posti apprezziamo ed amiamo profondamente le particolarità, i lati belli come anche quelli brutti. Forse è una "condanna" a non essere mai del tutto soddisfatti, a sentire sempre la mancanza del posto in cui non siamo. Io la vivo però anche come una ricchezza e non finirò mai di ringraziarlo per avermi trasmesso questa sua caratteristica che mi permette di essere qui stasera davanti al camino con un buon libro e che domani mi farà ripartire verso il mare e verso tutte le cose belle che mi aspettano laggiù.

# INQUINAMENTO

a cura di: Alfonso Sassi

Vorrei entrare, in punta di piedi, in uno dei problemi che ora, ma anche negli anni a venire, interesseranno il proseguo della vita sul nostro pianeta: l'inquinamento. Vorrei iniziare riportando alcuni aneddoti che il grande naturalista e curatore con le erbe, Maurice Mességué, descrive in uno dei suoi più famosi libri: "Ha ragione la natura". Racconta Mességué che in una grande riserva di caccia dell'Alsazia furono trovati centinaia di fagiani morti. Interpellato il guardiacaccia gli spiegò: "E' perché mangiano le dorifere delle patate"; "E allora?" chiese il guardiacaccia; "Le patate sono state trattate con gli insetticidi" proseguì Mességué. Così dunque, mangiando le dorifere, morirono i fagiani... E cosa ne sarebbe allora di noi dal momento, che mangiamo le stesse piante alla radice (il tubero)? Domanda certamente sconvolgente che trova una risposta esaustiva. Le verdure che mangiamo non sapremo mai se sono state trattate con insetticidi. Questo è solo uno dei tantissimi tipi di inquinamento del nostro pianeta, nello specifico quello alimentare. Anche le acque subiscono le conseguenze di tale tipo di inquinamento. Sciolti dalle piogge, i prodotti chimici sparsi sui campi vanno ad inquinare le sorgenti, gli stagni, i fiumi. L'aria non è certo immune in quanto satura di gas tossici delle auto, delle fabbriche, del riscaldamento domestico. I residui di tutte le nostre manipolazioni diventano una preoccupazione permanente. Quanti crimini vengono commessi sbarazzandosi degli scarti: dal contadino che getta il bidone vuoto dell'insetticida nel ruscello e lo contamina, all'artigiano che scarica i suoi rifiuti nel bosco perché è troppo scomodo portarli alla discarica! E come di dice lo stesso Mességué: "Non bisogna piangere sulle disgrazie degli uomini, ma insistere sulle loro occasioni di felicità". L'uomo ha sempre lottato per assicurarsi la sopravvivenza e la paura è un'ottima consigliera.



Publicato l'annuario 2007 dell'Agenzia per l'Ambiente e il Territorio  
Pessimi i dati sulle polveri sottili, i consumi energetici e la raccolta differenziata

## ...LA RICETTA DEL MESE...

a cura di: Monia Guidarini

### Rotolo alla crema di fragole

- **Ingredienti:**
- un rotolo di pasta
- (vedi ricetta pasta per rotoli farciti)
- 2 etti di ricotta
- 1 etto di fragole
- 4 cucchiainate di zucchero
- 2 cucchiainate di Grand Marnier
- **Tempi**
- Preparazione: 80 min.
- Cottura: 10 min.
- Livello di difficoltà: media
- Lavorare la ricotta con lo zucchero e il liquore fino ad ottenere una crema soffice. Pulire le fragole, tagliarle a pezzetti e mescolarle alla crema.
- Stendere la pasta per rotoli farciti (vedi ricetta sezione dolci) su un foglio di carta oleata (la pasta deve essere ancora tiepida), spalmarla con la crema e chiuderla pressandola bene nel foglio di carta.
- Tenere il dolce in frigo e al momento di servire taglierete tante rondelle di un centimetro circa.

- **Pasta per rotoli da farcire**
- Stendi un foglio di carta oleata e unguilo di burro. Batti i tuorli con lo zucchero, devono gonfiarsi bene poi aggiungi a pioggia la farina. A parte monta gli albumi e uniscili molto delicatamente al composto, aggiungi anche un pizzico di sale.
- Imburra leggermente un foglio di carta da forno, spolveralo di farina e stendi sopra il composto. Con una spatola uguaglialo e deve avere uno spessore di circa un centimetro.
- Cuocilo in forno a 180° per 10 minuti (attenzione a non cuocerlo di più altrimenti diventa secco e inutilizzabile). A cottura ultimata, capovolgi la pasta su un canovaccio leggermente umido e staccalo dalla carta.

Questo foglio di pasta lo puoi spalmare con la crema a piacere, anche con la nutella, poi lo avvolgi aiutandoti con il canovaccio e formi un rotolo che metti in frigo a raffreddare.